



Dalla protesta alla proposta

Cambiare il Riordino

In tutta Italia consegnate le nostre proposte ai parlamentari



IN QUESTO NUMERO

Riordino, dai territori, Silp Cgil contatta i parlamentari - **EDITORIALE**: riordino, focus su ruoli e qualifiche - 25 aprile, ricordiamo i poliziotti e la Resistenza - Tecnici, prospettive modifica ordinamento - Iniziative sul territorio - Agenda - News - Circolari - Manifestazione del 6 maggio, con Cgil - 1 maggio con Cgil, Cisl e Uil

Esce il nuovo SILP CGIL Magazine



Riordino delle carriere

Il Silp scrive a senatori e deputati



"C'è una endiadi indissolubile: senza un adeguato riordino dei ruoli e delle funzioni delle forze di polizia non può esserci adeguata sicurezza per i cittadini". Lo afferma Daniele Tisone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil. "Per questo - spiega in una nota - la nostra protesta diventa proposta e in tutta Italia abbiamo recapitato a deputati e senatori una serie di suggerimenti di modifica dello schema di decreto legislativo al vaglio del Parlamento che possono trovare accoglimento perché ispirati al buon senso, all'equità e alla necessità di superare i disallineamenti esistenti tra i vari corpi dello Stato. In ballo c'è un miliardo di euro stanziato per questo provvedimento e non possiamo pensare di sprecare simili risorse".

"Il Dipartimento della pubblica sicurezza - dice Tisone - si è seduto al tavolo interforze in una posizione di oggettiva debolezza frutto di un ritardo ventennale, in materia di concorsi interni e progressioni di carriera del personale, che non poteva essere sanato in pochi mesi.

L'altro errore fatale è stato quello di aver escluso i sindacati da questa partita, di aver lasciato alle rappresentanze del personale un ruolo di spettatore. Ora, col prossimo avvio della fase transitoria, c'è la possibilità almeno in parte di rimediare. Del resto, il recente parere del Consiglio di Stato ha evidenziato varie criticità, alcune delle quali nel segno di quanto da tempo sosteniamo".

"Siamo scesi in piazza in tutta Italia - conclude il segretario del Silp Cgil - abbiamo protestato a Montecitorio e stiamo continuando a fare pressione grazie ai nostri collaudati canali politico - istituzionali. E' una battaglia difficile, ma non impossibile.

Soprattutto, da oggi sono stati personalmente sensibilizzati senatori e deputati di tutti gli schieramenti politici. Ognuno quindi dovrà assumersi le proprie responsabilità. Si parla spesso e impropriamente di sicurezza. Ora è il momento, per la classe politica, di dimostrare con i fatti il loro 'attaccamento' alle lavoratrici e ai lavoratori in divisa".

**...dai territori**

Bologna, la consegna all'on. Fabbri
- **Clicca qui** -

Liguria, la consegna ai parlamentari
- **Clicca qui** -

Lombardia, contattati tutti i parlamentari
- **Clicca qui** -

Lazio, la consegna ai parlamentari
- **Clicca qui** -

Dalla Puglia, contattati tutti i parlamentari
- **Clicca qui** -

in Toscana, consegnate le proposte ai parlamentari
- **Clicca qui** -

Dal Veneto, ...c'è posta per te
- **Clicca qui** -

Sicilia, contattati i parlamentari
- **Clicca qui** -



Vedi tutte le iniziative e gli
aggiornamenti
- **Clicca qui** -



L'EDITORIALE di Daniele Tisone

Riordino e Consiglio di Stato

Focus su ruoli e qualifiche



Il parere del Consiglio di Stato sullo Schema di decreto legislativo riguardante il Riordino delle carriere fa discutere molto e per questo, in via eccezionale, vogliamo tornarci sopra con questo editoriale "bis" di approfondimento. Va ribadito che la questione del Ruolo Direttivo Speciale è paradigmatica rispetto a questo parere del Consiglio di Stato nel quale, paradossalmente, l'unico "disallineamento" messo in luce sarebbe appunto quello relativo al nostro personale senza alcun richiamo alle tante, troppe, sperequazioni che il Silp Cgil ha segnalato in sede di audizione e sotto forma di osservazione scritta.

Il passaggio sul Ruolo Speciale era quindi un aspetto di punta che ci ha permesso di ribadire, ancora una volta, la critica all'impianto generale che, come più volte detto, non è stato finora in grado di colmare

le tante lacune esistenti tra le diverse Forze di Polizia, aspetto che non può che essere da noi censurato perché chiama in causa - in primis -, la nostra Amministrazione.

Motivo, questo, che ci deve vedere, in questi giorni e in queste ore, attivi nel riproporre le nostre proposte di modifica al Riordino che, come abbiamo spesso detto, appare più una riparametrazione piovuta dall'alto che un sistema organico in grado di riallineare situazioni, sanare sperequazioni e, perché no, recuperare i tanti "gap" del passato.

Così non è stato e, forse, provare ad affidare la fase transitoria alle OO.SS. per un dibattito serio con l'Amministrazione potrebbe ancora essere la soluzione, considerato quanto sta accadendo anche in relazione a questo parere del Consiglio di Stato che, sebbene esprima un positivo giudizio allo schema di legge in discussione, formula diverse osservazioni: dal menzionato passaggio al Ruolo Speciale al comma 27, compresi alcuni aspetti che riguardano il Coordinamento, dal Ruolo Agenti, Assistenti e Sovrintendenti fino al regime transitorio.

In merito al Coordinamento alcune riserve vengono esplicitate in relazione ai vantaggi per la collettività con questa indicazione testuale: "Andrebbe meglio chiarita...

Prosegue alla pagina successiva...

...dalla pagina precedente

...la dichiarata razionalizzazione nell'espletamento dei compiti istituzionali delle Forze di Polizia introdotta con la riforma".



Ci si sofferma, pertanto, sulla necessità di addivenire ad un reale coordinamento delle Forze di Polizia, cosa che il Consiglio sostanzia nella seguente frase: "Porre le basi per un modello organico unitario che migliori l'efficacia dell'intero sistema 'Sicurezza' da operarsi sulla base delle esigenze di funzionalità dei servizi al cittadino".

Su questo punto come Silp Cgil non possiamo che essere d'accordo avendo, nel nostro ultimo congresso, sostenuto la necessità di una unificazione delle Forze di Polizia a competenza generale oltre alle molte critiche sempre da noi avanzate in merito alla mancata attuazione dei principi introdotti con la Legge 121/1981.

Da qui, " la necessità - espressa nel parere -, di monitorare la riforma ai fini d'un eventuale correttivo".

Altro aspetto menzionato dal Consiglio è l'anomalia del Ruolo Agenti - Assistenti e Sovrintendenti.

Secondo la nostra Costituzione, per accedere agli impieghi pubblici è necessario partecipare ad un concorso pubblico pertanto, per la Commissione,

L'EDITORIALE

bisognerebbe consentire - almeno in parte -, l'accesso dall'esterno a ciascuno dei ruoli della Polizia di Stato ed equiparati delle altre Forze di Polizia (anche a quello dei Sovrintendenti ed agli omologhi brigadieri e sergenti), a meno che questo Ruolo non venga unificato con quelli sottostanti. In analogia alla richiesta di parte sindacale mai accolta dall'Amministrazione!

Detto passaggio si sostanzia in tal modo: "Ferma restando la necessità di valorizzare le professionalità interne - garantendo loro adeguate prospettive di carriera - esigenze di compatibilità della norma con il dettato costituzionale suggerirebbero comunque, ad avviso di questo Consiglio di Stato, di prevedere un meccanismo necessario e selettivo di avanzamento nell'ambito di un ruolo unitario che ricomprenda, oltre al ruolo dei Sovrintendenti, anche quello inferiore".

Un ruolo unico e unificato nonché di concetto avrebbe rappresentato una scelta coerente alla luce dell'introduzione dell'obbligo del possesso del diploma per l'accesso alla qualifica iniziale.

Anche per quel che concerne la fase transitoria, il Consiglio di Stato ci fornisce un assist incredibile perché come Silp Cgil nelle nostre tesi abbiamo sostenuto

Prosegue alla pagina successiva...



...dalla pagina precedente

... "prima" del Riordino, come è stato fatto con il concorso per Sovrintendenti.

Il Consiglio di Stato dice una cosa che noi sosteniamo da sempre in quanto, se ciò si fosse veramente verificato - ex ante -, molte posizioni si sarebbero potute inquadrare già nelle diverse qualifiche, anche dirigenziali, cosa avvenuta per gli omologhi colleghi delle altre Forze di Polizia.

Sostenere che, a fronte di ben 1800 posti previsti per la Polizia di Stato "in sostituzione del Ruolo Direttivo Speciale", per il "Ruolo straordinario ad esaurimento" dell'Arma dei carabinieri ve ne siano appena 800, è fuorviante in quanto che "ben 800 posti si aggiungono alle migliaia di carabinieri già promossi al ruolo speciale dal 1993 che, ad oggi (al contrario del nostro personale), con il riordino, accedono alla dirigenza".

Il lungo regime transitorio, criticato dal Consiglio di Stato, nasce purtroppo dal fatto che l'età media anagrafica degli attuali Ispettori, Sovrintendenti ed Assistenti capo è, oramai, elevatissima. Motivo che ci ha spinto a criticar un riordino che non riuscirà, considerati i tempi, a ristorare tutte le situazioni oggi in essere anche per tale motivo.

L'EDITORIALE/2

Si è perso tempo e, oggi, paghiamo il prezzo di esserci seduti ad un tavolo, quello interforze (a cui erano assenti le rappresentanze sindacali), non con le carte in regola e decisamente svantaggiati.

Ultimo aspetto è il trattamento di fine servizio. Secondo il Consiglio si tratta di una norma incompatibile con le regole attualmente vigenti in materia previdenziale. Per coloro che, come noi, si trovano in regime di Tfs, ci pare una buona notizia aver cassato una norma non chiara che va, pertanto, eliminata dal testo.

Queste sono alcune delle riflessioni che seguono il parere della Commissione speciale del Consiglio di Stato.

Adesso attendiamo il pronunciamento delle Commissioni parlamentari che sono già al lavoro e alle quali abbiamo consegnato le nostre proposte.

Non chiediamo il riconoscimento di privilegi o benefici particolari ma, esclusivamente, un riordino equo ed equilibrato che sani le perequazioni in atto nell'interesse del personale della Polizia di Stato e dei cittadini.

RIORDINO E MOBILITAZIONE

L'intervista a Daniele Tisone

Clicca qui



25 aprile, Festa della Liberazione Ricordiamo agenti e funzionari di polizia che salvarono migliaia di vite

"Quello del 25 aprile è un appuntamento democratico molto importante, reso più che mai attuale in Italia come nel resto del mondo dalla rinascita dei nazionalismi, dei populismi e delle diversificate forme di razzismo. Il 25 Aprile portiamo nella mente e nel cuore i valori della Resistenza e della lotta dei partigiani, una lotta che ha trovato una partecipazione grande e autentica della popolazione. Anche di tanti poliziotti che, coraggiosamente, scelsero di salvare vite contro l'oppressione nazi-fascista. Palatucci è certamente l'eroe in divisa più noto, ma ve ne furono tanti altri".

Lo afferma Daniele Tiszone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil.

"È il caso - dice Tiszone - dei commissari Amodio e Vigilante, in servizio a La Spezia, che, dopo la proclamazione della Repubblica sociale italiana, si attivarono, assieme ad altri colleghi, per aiutare cittadini di origine ebrea e oppositori del regime a sfuggire alle persecuzioni e alle rappresaglie dei fascisti. Persone che hanno pagato poi con la deportazione e la morte i loro coraggiosi

sforzi".

"Sono storie spesso silenziose - prosegue il sindacalista - di cui si parla poco, ma che costituiscono un patrimonio inesauribile di insegnamento per tutti noi. Soprattutto per noi che ci consideriamo poliziotti democratici. Il 25 aprile è una ricorrenza, ma soprattutto una memoria che si rinnova. Un appuntamento che deve unire e non dividere, per ricordare una generazione di uomini, donne, ragazzi che hanno saputo lottare con grande passione, con il sacrificio della vita di molti, liberando il nostro Paese dalla feroce violenza nazi-fascista".

"Per questo - conclude il segretario del Silp Cgil - oggi più che mai il compito, assieme alle nuove generazioni, di continuare la lunga "battaglia di Resistenza" con l'obbligo di costruire una memoria condivisa, perché il ricordo non può essere mai imposto ma deve moralmente restare vivo e rappresentare un debito di giustizia verso tante vittime innocenti, a partire dallo sterminio di 6 milioni di ebrei".



Personale tecnico e tecnico scientifico

Prospettive di revisione dell'ordinamento

Il SILP CGIL, unitamente alle altre OO.SS., ha incontrato il Capo della Polizia per discutere delle prospettive di revisione dell'ordinamento del personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica, con l'intento di dare a questo settore un'architettura e una funzione adeguate nella Polizia di Stato, obiettivo non raggiunto nell'attuale testo dello schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle forze di Polizia.

Il SILP CGIL ha evidenziato, preliminarmente, l'esigenza di conoscere le intenzioni reali dell'Amministrazione sul presente e sul futuro del personale tecnico, esplicitando in modo chiaro quella che deve essere la mission, per poi partire da qui al fine di delinearne il corretto impiego, valorizzandone la professionalità.



Il SILP CGIL ha chiesto al Capo della Polizia – provocatoriamente – di dire in modo chiaro se il personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica interessa e serve o meno alla Polizia di Stato, sottolineando lo stato disagio e di frustrazione che tali colleghi vivono spesso sui posti di lavoro, dove si ritrovano a svolgere funzioni non rispondenti al proprio profilo professionale.

Ha richiamato l'attenzione dei presenti sul vissuto di tale settore della Polizia di Stato che è stato usato dall'Amministrazione come collocazione lavorativa per il personale del ruolo ordinario non più idoneo, svolgendo

una importante funzione di salvaguardia. Oggi questo ci sembra superabile creando un ulteriore ruolo per il futuro: da una parte per dare maggiori sbocchi professionali a colleghi che non essendo più idonei al servizio di polizia operativo, non sempre trovano nei ruoli tecnici una adeguata collocazione; dall'altra parte, perché i colleghi tecnici transitati a richiesta e quelli entrati a concorso non si sentano inglobati in un ruolo poco riconosciuto.

Serve, invece, valorizzare e professionalizzare ulteriormente ogni settore, superando l'architettura tipica del ruolo ordinario.

Il riordino delle carriere, inserendo il personale ruoli agenti/assistenti tecnici e sovrintendenti in un'unica area generica di supporto logistici, va nel senso opposto.

Se per un verso, col ruolo tecnico, si è data anche una risposta alle esigenze di welfare nei confronti di colleghi che per ragioni di servizio hanno contratto malattie, per un altro verso si è snaturato il ruolo e la funzione del personale tecnico.

Da qui l'esigenza di individuare un'area – nell'ambito del ruolo tecnico - per coloro che non sono più idonei ai servizi di polizia, in cui poter valorizzare la propria professionalità, prevedendo una modalità di impiego diversa.

Infine, abbiamo chiesto conto al Prefetto Gabrielli sulle assegnazioni dei colleghi frequentanti il 10° corso V. Revisori. Va trovata una soluzione positiva, anche tenendo conto degli impegni presi dal Capo della Polizia lo scorso 6 aprile.

Prosegue alla pagina successiva...

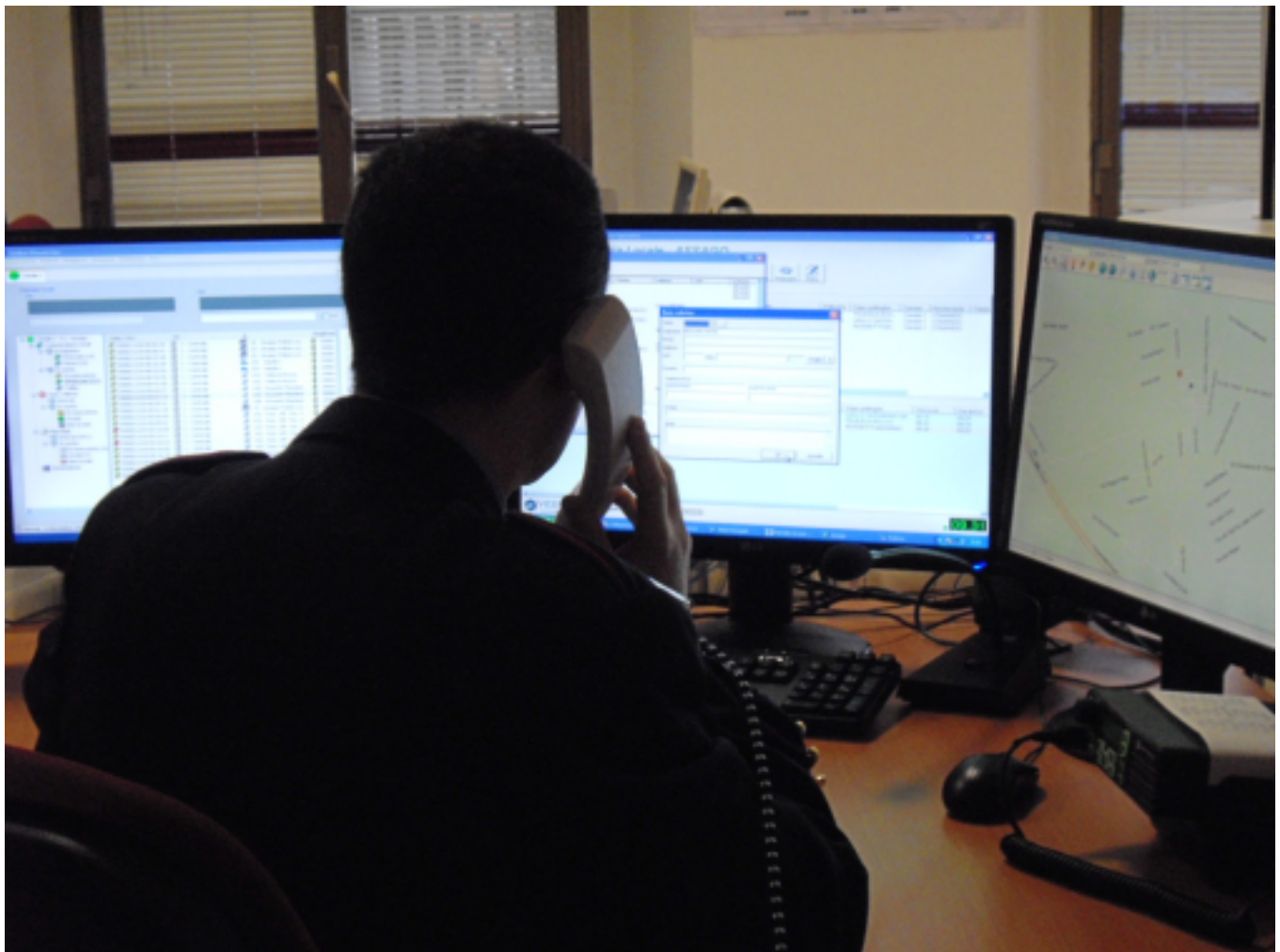
...dalla pagina precedente



Come ricorderete, inoltre, il Capo della Polizia propose l'inserimento di una norma transitoria nel testo del riordino delle carriere in modo tale da permettere, nel rispetto delle disposizioni, di evitare ulteriori sperequazioni tra il ruolo tecnico e quello ordinario, consentendo il rientro in sede a tutti i corsisti. Gabrielli ha confermato l'impegno che dovrà trovare luce in una modifica del testo del riordino in sede parlamentare. I colleghi però dovranno nel frattempo prendere servizio nelle sedi di assegnazione, per i quali è assicurata la Legge 100. Il Capo della Polizia ha riferito che per l'Amministrazione ogni segmento della Polizia

di Stato ha pari dignità e importanza, che il personale che espleta attività tecnica è certamente una risorsa strategica per l'Amministrazione e che, per rispondere al meglio alla sua vocazione, dovrà avere i seguenti caratteri:

- una nuova architettura degli organici (modello "piramide capovolta") e una funzionale dislocazione sul territorio;
- una spiccata professionalità;
- l'individuazione di due aree: una "tecnica" in senso stretto e l'altra "ordinaria" in cui opererà il personale non più idoneo ai servizi ordinari (sia esso proveniente dai ruoli del personale che svolge funzioni di Polizia sia esso proveniente dal personale che svolge attività tecnico-scientifica e tecnica dell'area "tecnica").



DIECI buoni motivi per iscriverti al SILP CGIL

- 1 Perché siamo l'espressione del più grande sindacato confederale italiano e siamo in grado di offrire ai nostri iscritti una reale, concreta e fattiva tutela;
- 2 Perché al primo posto tra i nostri obiettivi mettiamo il CONTRATTO di lavoro, il RIORDINO delle carriere, la salvaguardia delle nostre PENSIONI, la tutela dei PRESIDI di polizia, il rafforzamento dei MEZZI e delle STRUTTURE, la FORMAZIONE continua e le ASSUNZIONI;
- 3 Perché difendiamo le lavoratrici e lavoratori della Polizia di Stato senza guardare al potente di turno, senza corporativismi che da sempre hanno rappresentato un freno alle conquiste ottenute dal sindacato confederale nel 1981, senza ostentare false 'autonomie' o 'indipendenze';
- 4 Perché per noi al primo posto ci sono la dignità del lavoro e i diritti dei lavoratori che devono essere salvaguardati e rispettati in ogni luogo di lavoro, in ogni Questura, Commissariato, Reparto o Ufficio;
- 5 Perché a noi non interessa l'iscritto fine a se stesso, ma il poliziotto partecipe e consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. Consapevole di far parte di una grande famiglia, quella della CGIL, che non lo abbandonerà mai e che lotterà per lui in virtù di una forza e di una autorevolezza, dentro e fuori il nostro comparto, che NESSUNA altra organizzazione sindacale della Polizia di Stato può oggi vantare e soprattutto garantire;
- 6 Perché il nostro modello di sindacato è quello dei diritti, dei valori e del progetto che punta a difendere davvero quei diritti del lavoratore - poliziotto che oggi vengono messi in discussione;
- 7 Perché consideriamo la formazione un elemento fondamentale e imprescindibile della vita del poliziotto e il SILP CGIL si ritiene fortemente impegnato in questa direzione, sia come pungolo per l'Amministrazione e sia come organizzazione di eventi, iniziative e appuntamenti di alto livello che mettiamo in campo costantemente e gratuitamente, vedasi l'importante impegno che ci siamo assunti a garanzia della salute del lavoratore sul versante delle malattie professionali e non solo;
- 8 Perché l'iscritto SILP CGIL può contare su rappresentanti sindacali preparati e su una segreteria nazionale sempre a disposizione per qualsiasi necessità;
- 9 Perché siamo l'unico sindacato di ispirazione confederale a far pagare SOLO 12 MENSILITÀ* e a non effettuare la trattenuta della delega nella tredicesima;
- 10 Perché garantiamo a tutti i nostri aderenti i servizi straordinari e le convenzioni uniche della CGIL, assicurando benefit e risparmi che da soli valgono abbondantemente il costo della tessera sindacale.

**SIAMO IL SINDACATO DI POLIZIA DELLA CGIL,
SIAMO IL SILP. ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA
GRANDE FAMIGLIA!**

(Volantino sindacale della Segreteria Nazionale SILP CGIL - fotocopiato in propria - 8/11/2016)



Iniziativa sul territorio

27 aprile
Castelvetro (TP), incontro con i giovani "Stop alle ecomafie e al lavoro sommerso"
con la partecipazione del segretario generale Daniele Tiszone



Vedi tutte le foto
[Clicca qui](#)



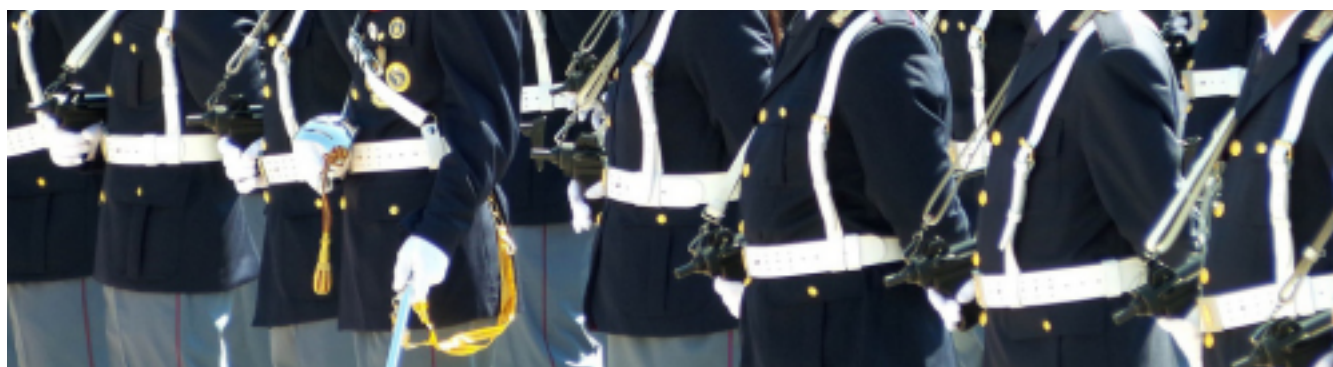
Circolari

Ufficio Speciale di P.S. presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Sede di Largo Pietro di Brazzà, 86. Protocollo d'intesa Mise-Pcm

[Clicca qui](#)

Questura di Verona. Bozza di decreto per la soppressione del Commissariato di Polizia 'Borgo-Roma'

[Clicca qui](#)



Agenda

3.5.2017, ore 09,30 - Ministero dell'Interno
Commissione riconoscimenti premiali

10.5.2017, ore 09,30 - Ministero dell'Interno
Commissione riconoscimenti premiali

PRIMO MAGGIO
FESTA DEI LAVORATORI 2017

LAVORO
LE NOSTRE RADICI
IL NOSTRO FUTURO



1947
2017
70°
ANNIVERSARIO

PORTELLA DELLA GINESTRA
dalle 11,00 alle 13,00



LA CASSAZIONE ANNULLA I REFERENDUM ORA LA CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI

I referendum su voucher e appalti non si terranno. Lo stop ufficiale è arrivato lunedì 24 aprile, dall'Ufficio centrale della Cassazione, che ha sospeso con effetto immediato le operazioni relative al voto. La decisione è giunta dopo la conversione in legge del decreto che ha abolito le norme al centro dei due quesiti abrogativi presentati dalla Cgil, cui nello scorso gennaio la Corte costituzionale aveva dato il via libera.

E' stato il capo dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Viminale a diramare la circolare ai prefetti, che dovranno darne comunicazione a sindaci, segretari comunali, ufficiali elettorali e presidenti delle Commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali. La conversione in legge del decreto era avvenuta il 19 aprile in Senato con 140 sì, 49 no e 31 astenuti. "Da oggi abbiamo un Paese un po' migliore di come l'avevamo prima" aveva commentato Susanna Camusso, segretario generale della Cgil. Per la Cgil è il primo grande traguardo, perché, come ha detto Camusso, "abbiamo raggiunto un nostro obiettivo, abbiamo mobilitato il paese con idee, proposte e partecipazione sui temi del lavoro, e alla fine abbiamo avuto ragione". Ma questo non esaurisce gli scopi generali della campagna sui diritti che ha come fine la trasformazione in legge di iniziativa popolare della Carta dei diritti universali. L'azione della Cgil quindi non si ferma: "Siamo tranquilli. Confermiamo che non smobileremo.

Abbiamo già diversi appuntamenti importanti – ha detto il segretario generale - dal 25 aprile ("la festa non si vende"), al Primo Maggio, che celebriamo a Portella della Ginestra per ricordare la strage di 70 anni fa. E poi ancora il 6 maggio, quando scenderemo in piazza a Roma, per rilanciare la nostra sfida per i diritti, che non si concluderà finché la Carta universale non sarà legge, finché, cioè, non avremo riscritto il diritto del lavoro in questo Paese".



... da Rassegna Sindacale

Salute e sicurezza, basta passi indietro - [Clicca qui](#)

Pensioni, quando è l'Inps a dettar legge - [Clicca qui](#)

I focus di Rassegna Sindacale - [Clicca qui](#)

**PER COSTRUIRE
TUTTA UN'ALTRA ITALIA**

sabato
6 maggio 2017

manifestazione nazionale

ROMA piazza S. Giovanni Bosco
quartiere Tuscolano - Don Bosco • dalle ore 14

conclude **Susanna CAMUSSO**

**CARTA DEI DIRITTI
UNIVERSALI DEL LAVORO**

Senza voucher, con regole giuste sugli appalti,
il lavoro torna protagonista.

PRESENTANO

Natascha Lusenti
Dario Veruassola

LIVE MUSIC

Med Free Orkestra
Modena City Ramblers

DJ SET

Mondocane



CARTA DEI DIRITTI
UNIVERSALI DEL LAVORO
#SfidaXIDiritti





Concorso interno a 216 posti per la promozione alla qualifica di ISPETTORE SUPERIORE - SOSTITUTO UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA

E' partito con successo il corso di formazione a distanza, organizzato dal SILP CGIL, per la preparazione al concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 216 posti per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore – Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza, indetto con decreto 18.10.2016.

Per accedere al corso, riservato esclusivamente agli iscritti SILP CGIL, è possibile utilizzare il link presente sul nostro sito www.silpcgil.it mentre per la preiscrizione occorre scrivere a questo indirizzo mail: 216sups@silp.cgil.it

Il corso si basa sull'analisi dei temi ricorrenti e delle questioni principali trattati nei precedenti concorsi, è realizzato da docenti esperti e calibrato sulla necessità di sostenere e superare le prove di esame del concorso.

E' composto da 12 moduli per un totale di 35 lezioni. Ogni modulo prevede un test per verificare il livello di preparazione e consentire il passaggio al modulo successivo.

I corsisti possono accedere alle lezioni attraverso pc, tablet, smartphone utilizzando username e password rilasciati dopo la verifica dell'iscrizione al sindacato.

**NON SEI ISCRITTO AL SILP CGIL?
ADERISCI SUBITO E ACCEDI GRATIS AL CORSO**



Il Silp Cgil organizza per i propri iscritti e le proprie iscritte il corso di preparazione per il concorso interno a 216 posti per la promozione a Ispettore Superiore SUPS.

La pubblicazione del calendario delle prove scritte è prevista per l'11 gennaio 2017.

Il corso è strutturato in 33 video lezioni -piú un video introduttivo ed uno finale su come affrontare la prova scritta-vertenti sulle materie del concorso.

Saranno forniti riferimenti, temi su cui studiare e possibilità di interagire.

Dalla data di pubblicazione del diario delle prove scritte saranno fornite possibili tracce di esame, che saranno corrette e corredate da un sintetico giudizio.

L'inserimento dei corsisti e delle corsiste, iscritti e iscritte, avverrà continuamente.



**IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
SUI LUOGHI DI LAVORO!**



**Riordino
delle Carriere?
Non trovarti Impreparato**

LA TUA LAUREA ADESSO!



PERCORSO BREVE

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2° e il 3° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

PERCORSO MAGISTRALE

Laurea quinquennale in Giurisprudenza. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2°, 3°, 4° e 5° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

4 Corsi di laurea triennale (Scienze motorie, Ingegneria, Economia aziendale, Scienze turistiche) e 3 Bienni Specialistici (Scienze pedagogiche, Scienze economiche, Management dello sport). Più di 60 Master di Primo e Secondo livello. Sconti e agevolazioni anche per i familiari. Possibilità di richiedere le 150 ore di permesso studio.

PERCHÈ ISCRIVERSI CON NOI



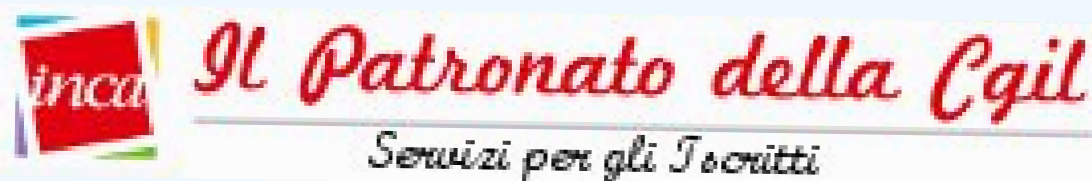
INFO E IMMATRICOLAZIONI

- Lezioni On line 24h su 24h
- Nessun acquisto di libri
- Test di valutazione per l'autoapprendimento
- Servizio di assistenza e tutoraggio
- 58 sedi di esami in Italia

Inviare il proprio curriculum a:
mainforce@unipegaso.it
infotel 06.855.31.30
Centro Alti Studi Main Force
Via Po, 162 • 00198 Roma

Per visualizzare la convenzione clicca qui

CONVENZIONI SILP CGIL



Il Patronato della Cgil

Servizi per gli Iscritti



per informazioni clicca qui

TESSERAMENTO 2017



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia
CGIL

Via Palestro 78, 00185 Roma

www.silpcgil.it
segreteria nazionale@silp.cgil.it

tel. 06 4927111 - fax 06 44702297

Seguici su twitter, facebook e youtube

